



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 97 del 30/06/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 5 maggio 2009, n. 231

L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG), località "Posta Cisternola, Col di Ciame, Cisterna, Monte Chichera" - Proponente: Api Holding Spa, Corso d'Italia, 6, Roma.

L'anno 2009 addì 5 del mese di maggio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche, ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento

PREMESSO CHE

1. con nota acquisita al prot. n. 10078 del 07.10.2004, la S.p.A. Api Holding, con sede in Roma al Corso d'Italia n° 6 trasmetteva richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica da allocarsi nel territorio comunale di Castelluccio dei Sauri (Fg), in loc. Cisterna;
2. con Determina del Dirigente del Settore Ecologia n°38 del 18/01/2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 49 del 26/3/2008, questo Servizio, espletate le procedure di rito, valutati gli aspetti tecnici afferenti l'epigafato progetto e considerate le consequenziali criticità ambientali emergenti dall'analisi del progetto in relazione al territorio interessato, assoggettava la proposta imprenditoriale in oggetto alle procedure di V.I.A.;
3. con nota acquisita da questo Ufficio al prot. n° 14615 del 20/10/2008, il proponente dava contezza di aver chiesto all'amministrazione comunale interessata "di espletare i necessari oneri di pubblicazione";
4. in data 20/10/2008 (prot. n° 14618) veniva acquisita da questo Servizio nota a firma del proponente avente il seguente oggetto "istanza di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico "Cisterna" sito nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG), località Cisterna, di potenza pari a 50 MW, ai sensi della D.G.R. 23 gennaio 2007, n° 35, e dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ivi comprese le opere di connessione alla RTN da ubicare nei Comuni di Castelluccio dei Sauri, Deliceto e Ascoli Satriano (FG)";
5. con nota del 15/10/2008 acquisita da questo Servizio in data 13/11/2008 al prot. n°15911, il proponente chiedeva l'avvio del procedimento di V.I.A. relativo alla summenzionata proposta;
6. con nota del 17/11/2008 acquisita al prot. n° 16358 del 18/11/2008, la s.r.l. FREE ENERGY DUE, con sede in Foggia (FG) alla Via Gramsci n°103, inviava osservazioni critiche relativamente al progetto in parola;

7. con nota del 17/11/2008 acquisita al prot. n° 16359 del 18/11/2008, la s.r.l. CLEAN ENERGY RE, con sede in Foggia (FG) alla Via Gramsci n° 103, inviava osservazioni critiche relativamente al progetto in parola;

8. con nota del 11/12/2008 (prot. n° 626 del 20/01/2009), il comune interessato esprimeva parere favorevole in ossequio a quanto disposto dall'art. 11, comma 4, L.R. 11/2001;

9. con nota del 15/12/2008 (prot. n° 635 del 20/01/2009) inviata per conoscenza a questo Servizio, il proponente sollecitava l'acquisizione delle autorizzazioni necessarie per la costruzione ed il consequenziale esercizio del ridotto parco eolico "ivi comprese la stazione di utenza, la stazione di rete nonché le opere di connessione alla RTN da ubicare nei Comuni di Castelluccio dei Sauri, Deliceto e Ascoli Satriano (FG), denominato "Cisterna", della potenza di 50 MW, ai sensi della D.G.R. 35/2007 e del D.Lgs. 387/2003; l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un cavidotto in media tensione da realizzare nel Comune di Castelluccio dei Sauri, Ascoli Satriano e Deliceto (FG), ai sensi del D.lgs. n. 387 del 29/12/2003; l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un cavidotto in alta tensione da realizzare nel Comune di Castelluccio dei Sauri, Ascoli Satriano e Deliceto (FG), ai sensi del D.lgs. n. 387 del 29/12/2003";

10. con nota del 22/12/2008 (prot. n° 1221 del 29/01/2009) la ONLUS LIPU con sede nazionale in Parma (PR) alla Via Trento n° 49, inviava osservazioni afferenti l'epigrafato progetto ed aventi il seguente oggetto "Osservazioni al progetto di centrale eolica da 25 aerogeneratori per 50 MW nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG), loc. Cisterna proposto dalla Api Holding alla procedura di VIA giusto avviso Burp 166 del 23/10/2008 (60 gg. dalla pubblicazione così come indicato nel Burp);

11. con nota del 05/02/2009 (prot. in uscita 1652), questo Settore inviava al proponente le summenzionate osservazioni dando, nel contempo, comunicazione all'amministrazione comunale interessata, all'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico nonché ai sottoscrittori delle osservazioni de quibus (s.r.l. FREE ENERGY DUE, s.r.l. CLEAN ENERGY RE, ONLUS LIPU);

12. con nota del 06/02/2009 (prot. in uscita 1721), questo Ufficio inviava al proponente comunicazione con cui veniva chiesta la convenzione ambientale "con evidenza delle misure di ristoro ambientale da porre in essere" precisando altresì che "ai sensi dell'art. 14, c. 5, del R.R. n° 16/2006, la convenzione da stipulare con il Comune competente dovrà coinvolgere anche il Comune di Ascoli Satriano, attesa la vicinanza di alcuni aerogeneratori al limite amministrativo di quest'ultimo, calcolata - in termini di distanza - come indicato dalla stessa norma richiamata;

13. con nota del 06/02/2009 (prot. in uscita 1722), questo Settore chiedeva informazioni di carattere amministrativo all'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico e ciò al fine del rilascio del parere di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 11/2001 nonché ai sensi del punto 3 della D.G.R. 1462 del 01/8/2008;

14. con nota acquisita il 01/4/2009 (prot. n° 4276) l'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico forniva informazioni in ordine ai progetti di parchi eolici riferibili al territorio comunale in oggetto;

15. con nota del 03/4/2009 (prot. n° 4398) questo Ufficio sollecitava nuovamente il proponente in ordine all'invio di "apposita convenzione stipulata con il Comune interessato, con evidenza delle misure di ristoro ambientale da porre in essere";

16. con nota del 7/4/2009 (prot. n° 4811 del 16/04/2009) il proponente trasmetteva, tra l'altro, copia della

convenzione stipulata in data 05/09/2002 con il Comune di Castelluccio dei Sauri (Rep. comunale n. 267) e apposito atto aggiuntivo e modificativo siglato in data 06/03/2009 (Rep. comunale n. 313) nel quale, oltre a prevedere un aggiornamento dei corrispettivi economici, si dispone che parte dei corrispettivi economici, sia destinato dal Comune alla messa in atto di misure di ristoro e compensazione, sia in chiave socioculturale che ambientale nell'ambito del territorio comunale.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

17. con D.G.R. n°2467 del 16/12/2008, la Giunta Regionale deliberava di approvare le integrazioni alle "Linee guida per migliorare la armonizzazione delle procedure regionali nelle attività finalizzate al rilascio delle autorizzazioni uniche per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica" approvate dalla D.G.R. 1462/2008;

18. con la suddetta D.G.R. 2467/2008, pertanto, si disponeva che" In ragione di quanto disposto dal comma 5 bis dell'art. 10 della Legge Regionale 17/2007 le procedure di VIA conseguenti ad eventuale determinazione di assoggettabilità adottata in esito alla relativa procedura di verifica restano soggette, anche ai fini dell'espletamento delle istruttorie di cui al Regolamento Regionale n°16/2006, alla disciplina vigente al momento della presentazione del progetto ai fini della valutazione ambientale.";

19. che, ai sensi di quanto riportato, deve procedersi all'istruttoria del progetto in parola collocandolo temporalmente alla data della sua originaria presentazione (07/10/2004);

CONSIDERATO INFINE CHE

20. il Comitato V.I.A., nella seduta del 26/02/2009, ha valutato il presente progetto sulla scorta della documentazione depositata dal proponente presso questi Uffici, alla luce della corrispondenza in narrativa indicata (una su tutte le osservazioni critiche inviate dalla Onlus LIPU ed acquisite il 29/01/2009 al prot. n° 1221) nonché in considerazione delle criticità ambientali emergenti dall'analisi del progetto in relazione al territorio interessato;

21. il progetto in parola, essendo temporalmente collocato alla data della sua originaria presentazione (07/10/2004), non è assoggettabile al c.d. parametro di controllo;

Tanto premesso, espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

Località: Castelluccio dei Sauri (FG), loc. "Cisterna" (Posta Cisternola, Col di Ciame, Cisterna, Monte Chicchera);

N. aerogeneratori: 25;

Diametro aerogeneratori: 80 m, cfr. S.I.A. - pag. 36 di 352;

Potenza complessiva dell'impianto: 50 MW;

Coordinate aerogeneratori (cfr. pag. 38 Relazione Tecnico-descrittiva del 30/5/2008 Rev. 1):

ID X Y

T01 2559855 4570928

T02 2560098 4570953

T03 2560351 4570977

T04 2560756 4571130

T05 2560940 4571329
T06 2561179 4571365
T07 2561285 4571599
T08 2560972 4570851
T09 2560062 4570324
T10 2560304 4570287
T11 2560596 4570243
T12 2560900 4570191
T13 2561822 4570354
T14 2561973 4570165
T15 2562214 4570220
T16 2562494 4570112
T17 2562242 4570602
T18 2563137 4571549
T19 2563316 4571715
T20 2563442 4571968
T21 2563092 4572443
T22 2563201 4572780
T23 2562922 4572836
T24 2562695 4572753
T25 2562538 4572453

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

A) Inquadramento nel PRIE di riferimento - Il PRIE del Comune di Castelluccio dei Sauri è ancora in fase di approvazione, come da comunicazione del Comune che ne riporta stralci allo scopo di favorire la comprensione di emergenze ambientali localmente interessanti alcuni siti di aerogeneratori proposti.

B) Impatto visivo e paesaggistico - In merito a questo aspetto intervengono la relazione R3 -"relazione sul rapporto del progetto in relazione allo stato dei luoghi" e la tavola S06- "inserimento fotorealistico dell'opera nel paesaggio". Quest'ultimo in particolare evidenzia il carattere di emergenza che assume il parco eolico nel contesto del territorio che presenta una morfologia diffusamente convergente in forme collinari, tra l'altro ben visibile dalla viabilità provinciale che ne lambisce i fronti nord-est e sud-ovest. Lo Studio di Impatto Ambientale presenta una sezione con calcolo dell'indicatore di visibilità dell'impianto che quantifica come alto l'impatto che ne deriverebbe da un punto di vista posizionato sul centro storico del Comune di Ascoli Satriano. Appare invece evidente che il parco eolico si pone in reciproca corrispondenza con il paesaggio antropico del Colinine, all'interno del quale ricade, in un mutuo scambio di valori scenici e di pesi il cui effetto è sottoposto a valutazioni soggettive.

C) Impatto su flora, fauna ed ecosistemi - Lo studio di impatto con le componenti ecosistemiche e vegetazionali è compreso in una delle sezioni meglio approfondite. Lo studio di area vasta offre elementi di analisi tali da evidenziare peculiarità di ordine naturalistico secondo cui i due corsi d'acqua del Cervaro e del Carapelle rappresentano le dominanti ambientali che caratterizzano la valenza generale dell'area oltre che definire i più importanti corridoi ecologici di collegamento tra le aree umide costiere e le aree lacustri dell'entroterra fruiti da un gran numero di specie di uccelli acquatici. In particolare nella relazione si evince, dalla check list riportata, che ben 30 tra le 125 specie dell'avifauna censita sono inserite nell'allegato I della direttiva 79/409 CEE, quali specie soggette a speciali misure di conservazione. Di queste 30 circa l'80% sono migratrici, ovvero potenzialmente presenti se non in forma stanziale, bensì per scopi trofici. Da ciò discende che gli impatti significativi riguardano

l'ornitofauna. Al fine di rendere permeabile il parco eolico alla stessa ornitofauna ed in particolare alle manovre di volo nella relazione dedicata del SIA sono illustrate ipotesi di revisione del layout progettuale, attraverso l'ampliamento delle interdistanze degli aerogeneratori, da cui è possibile determinare lo sfoltimento del parco ovvero lo spostamento di alcune macchine (la prima ipotesi può essere perseguita dagli esiti della presente istruttoria piuttosto che l'altra, impraticabile se non in fase di redazione progettuale), in particolare si consiglia la rottura di piccole "barriere ecologiche" attraverso lo scioglimento delle seguenti coppie di aerogeneratori:

T02- T03

T06-T07

T09- T10

T13-T14

T18-T19

T23-T24

Rispetto alla copertura vegetazionale del sito interessato direttamente o indirettamente dal progetto si rileva una matrice caratterizzata prevalentemente da estensione monocolturale pertanto di scarso rilievo in termini di biodiversità. E' anche possibile rilevare l'interferenza dell'opera con potenziali corridoi ecologici che sembrano interferire con il sito prescelto per le installazioni, in particolare lungo le valli fluviali in direzione sud-ovest (Torrente Carapellotto e affluenti); ciò posto, per preservarne integralmente la funzione, è necessario rimuovere le seguenti installazioni: T09, T10, T11, T12. Circa la previsione di realizzazione di un invaso artificiale per sbarramento del Carapellotto (Consorzio di Bonifica della Capitanata) nell'area a sud dell'impianto, ricadente nel Comune di Ascoli Satriano, si rileva la necessità di un coinvolgimento dell'ente competente nella Conferenza di Servizi, rimandando in quella sede le valutazioni di merito più opportune.

D) Rumori e vibrazioni - Lo studio di impatto acustico (R02) prevede otto ricettori sensibili definiti da coordinate in Gauss-Boaga e variamente disposti rispetto alle torri del parco eolico, in generale però a distanze raramente inferiori ai 400 m. I valori di emissione in termini assoluti sono rispettati come rappresentato nella planimetria delle isofone allegata alla relazione, e quelli di immissione rispetto al differenziale sono esplicitati senza chiarezza rispetto al riferimento diurno e notturno, a causa dell'assenza di una chiara legenda esplicativa. Sarebbe stato opportuno fornire una relazione di merito interpretativa, anche dei criteri di selezione dei ricettori sensibili. Non si rileva analisi di dettaglio con riferimento alla componente di impatto relativa alle vibrazioni.

E) - Campi elettromagnetici ed interferenze - Le infrastrutture di collegamento elettriche interne al sito (in MT) saranno interrate per minimizzare i campi elettromagnetici ed altrettanto sarà fatto per il collegamento tra cabine di impianto e stazione di smistamento (20 kV). Le apparecchiature elettriche di macchina e di impianto saranno ospitate rispettivamente all'interno di torri tubolari e di un locale in CLS armato prefabbricato, al fine di costituire barriera alla diffusione di campi elettromagnetici.

Interferenze: nelle aree più prossime ai siti di localizzazione degli aerogeneratori esistono impianti ed infrastrutture di un certo rilievo, quali la linea MT destinata a collegare la Centrale del Gas di Candela (FG) con la stazione ENEL di Foggia, il tracciato del metanodotte impostato sulla direttrice Col di Ciame - Deliceto e l'acquedotto, rete di adduzione per i Comuni di Castelluccio dei Sauri, Deliceto e Bovino. Sono anche presenti altri parchi eolici nell'area vasta. Rispetto a questo quadro infrastrutturale generale, manca una visione generale di coordinamento progettuale ed espressione di reciproche potenziali interferenze, se non quella espressa nella considerazione che l'impatto visivo specifico del parco eolico apparirebbe "assorbito" dalla presenza di più elementi infrastrutturali.

F) Norme di progettazione - Alle norme tecniche di progettazione è dedicata una relazione che, pur

elencando e descrivendo buone prassi da implementare, risulta avulsa dalla fattispecie di progetto ed espressa in termini di digressione puramente teorica. Si rileva inoltre una sezione del SIA dedicata alle infrastrutture ed opere civili. Il rispetto generale di indicazioni normative tecniche è più che altro garantito da:

1. la presentazione del progetto definitivo e di documentazione che, se pur non finalizzata alla comprensione del SIA, testimonia l'avanzato iter di redazione del progetto;
2. la soluzione di allacciamento SMTG già ottenuta e definitivamente impostata nel territorio di Deliceto, a valle di uno sviluppo lineare di connessione di circa 9680 m.

G) Dati di progetto e sicurezza - La distanza massima di gittata indicata è pari a 102 m, tuttavia dati di letteratura e statisticamente validati non consentono di assumere, soprattutto per ipotesi di distacco di porzioni di navicella inferiori al pezzo intero, valori inferiori a 250-300 m. Si escludono per problematiche di sicurezza riconducibili alla presenza, nel campo della rispettiva gittata, di fabbricati rilevati, gli aerogeneratori nn. T8, T18, T23, T24, T25. Nel caso dell'aerogeneratore identificato al T18, in assenza di analisi acustica calcolata sul differenziale con ricettore impostato esattamente sul fabbricato identificato alle coordinate $X=2563354$; $Y=4571394$, può ritenersi come concausa di invalidità l'impatto acustico.

H) Norme tecniche relative alle strade - Sono rispettate le distanze minime previste dal Regolamento. Inoltre la sezione del SIA dedicata all'elencazione delle necessarie prescrizioni tecniche minime di conformità progettuale presenta contenuti che confortano circa il rispetto delle stesse, con particolare riferimento alla "definizione delle interferenze e delle logiche di attenuazione nel rapporto tra l'opera ed il sistema ambientale" (Sezione IV). Sono previsti circa 6500 m di strade nuove ripercorrenti in massima parte le maglie regolari della viabilità interpodereale. I corpi stradali da realizzare ex-novo saranno realizzati con fondazione in misto cava dello spessore di 40 e 60 cm più 10 cm di misto granulare stabilizzato, posato su geotessile. La carreggiata avrà larghezza effettiva di 5 m.

I) Norme sulle linee elettriche - Il percorso del collegamento elettrico è, nella soluzione definitiva, attestato a circa 10 km dal primo nodo di convergenza, esterno al layout di torri e cavidotti, fino alla stazione di consegna nel Comune di Deliceto, "invadendo" anche il Comune di Ascoli Satriano per una lunghezza totale discontinua di circa 850 m lineari.

Sono rispettate le distanze minime dall'elettrodotto più vicino indicate dallo stesso progettista nel SIA. I cavidotti saranno attestati alla profondità minima di 130 cm dal p.c.

J) Pertinenze - Le caratteristiche dimensionali delle pertinenze (piazzole, fondazioni e nuova viabilità) sono espresse in forma quantitativa e sintetica nel quadro di riferimento progettuale del SIA, nel paragrafo dedicato agli indici di occupazione, dove sono riportati vari indispensabili indicatori quali "profondità rispetto al p.c." e "superficie occupata in fase di cantiere". Sulle superfici inclinate dei fronti di scavo, qualora di altezza superiore a 150 cm è prevista la posa in opera di geostuoia per favorire l'inerbimento e limitare l'effetto erosivo delle acque superficiali nel corso degli eventi piovosi. Le fondazioni degli aerogeneratori (basamento inferiore quadrato e dado superiore in CLS armato, all'occorrenza pali) verranno posizionate sotto il piano campagna per 1,5 m. Gli scavi movimenteranno volumi di terra di circa 900 m³. Eventuali massi recuperati verranno utilizzati per la costruzione di piccoli muretti a secco.

K) Le fasi di cantiere - Non è presente una relazione di descrizione del cantiere per fasi pur essendo diffusamente presente una serie di prassi e di misure che ne lasciano intravedere anche la sequenza operativa. La maggior parte di queste sono contenute nella relazione "R07 - Opere di mitigazione e ripristino ambientale"

L) Dismissione e ripristino dei luoghi - Al termine della vita utile dell'impianto sono previsti interventi di dismissione e smobilizzo del parco e quelli necessari al ripristino geomorfologico e vegetazionale dei luoghi allo stato originario.

M) Misure di compensazione - Mancano effettive misure di ristoro ambientale, da porre alla base di convenzione da stipulare ai sensi della DGR 1462/2008. Presente altresì una sezione del SIA dedicata alle misure di mitigazione degli impatti negativi rispetto ai diversi comparti ambientali a valle di alcune correlazioni messe in luce in rapporto ai principali ecosistemi.

Atteso che:

a) rispetto alla ricadenza in aree classificate come "non idonee" ex art. 14, comma 2, lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-j-k del Regolamento regionale n° 16/2006 (Disposizioni transitorie), il progetto risulta idoneo a meno degli aerogeneratori di seguito indicati, in relazione alle cause appresso riportate:

1. T04, T07, T18, T21: ubicate a meno di 150 m di aree di versante con pendenza media > 20%;
2. T09 (140 m), T11 (33 m): interferenti con corsi d'acqua (e relative aree annesse) iscritti nell'elenco del PUTT alle distanze indicate in parentesi;
3. T19 (30 m): interferente con ciglio di scarpata (area annessa);
4. Elementi geomorfologici del PUTT: T02-T03; T04; T05; T16 interferenti con doline;

b) rispetto al comma 3 (studi preliminari volti ad assicurare il soddisfacimento dei criteri tecnici) il progetto risulta compatibile sotto i seguenti profili:

1. idoneità del sito prescelto sotto il profilo anemologico;
2. le distanze da opere infrastrutturali lineari etc;
3. la condizione di evitare che l'impianto si frapponga tra punti di vista e di belvedere, o creando comunque una barriera paesaggistica, soprattutto in relazione alla rimodulazione legata alla esclusione operata per impatto su altri componenti, in specie quella ecologica e relativa agli ecosistemi;
4. l'integrazione con altre proposte presenti nell'area prescelta, ed attribuite allo stesso scaglione temporale di riferimento a norma dell'art. 8, c. 4, del RR 16/2006 rispetto all'osservanza delle distanze reciproche tra aerogeneratori della stessa fila, pari, a 3 volte il diametro, non essendo ravvisabile un layout a più file parallele;

c) rispetto al comma 4 (rispondenza ai contenuti di cui all'art. 10, dalle lettere b alla lettera n), il riscontro può così sinteticamente essere espresso:

1. la valutazione della coerenza dell'intervento rispetto al PRIE di riferimento non può essere esitata, attesa l'assenza di un Piano già approvato dall'Autorità competente, e attesa la presentazione del progetto nel periodo di vigenza delle disposizioni transitorie (art. 14 del Reg. Reg. n. 16/2006).

Si precisa, altresì, che:

- a) l'impatto visivo e paesaggistico vede il progetto compatibile;
- b) l'impatto su flora, fauna ed ecosistemi vede il progetto compatibile nella misura in cui si ritengono esclusi gli aerogeneratori T02, T07, T09, T14, T18, T24 al fine di rimuovere le barriere ecologiche indicate nei grafici del SIA e T10, T11, T12 per limitare l'interferenza con il corridoio ecologico illustrato;
- c) circa l'impatto dovuto a "Rumori e Vibrazioni", l'intervento è compatibile a meno di situazioni in cui intervengono problematiche di sicurezza legate alle gittate a determinare impatto in modo sinergico assieme all'impatto acustico, tra l'altro difettoso di rappresentazione con particolare riferimento all'analisi differenziale, rispetto a ricettori ritenuti sensibili; in particolare occorre escludere gli aerogeneratori T08, T18, T23, T24 e T25;
- d) rispetto all'impatto legato a "Campi elettromagnetici ed interferenze", l'intervento è compatibile;
- e) circa le "Norme di progettazione", "Dati di progetto e sicurezza", "Norme sulle linee elettriche", "Fasi di

cantiere”, “Dismissione e ripristino dei luoghi”, l’intervento proposto risulta generalmente compatibile e, nella fattispecie delle problematiche di sicurezza determinate dalla gittata per rottura di elementi rotanti, nei termini chiariti al punto relativo all’impatto acustico rispetto a cui si configura come concausa di esclusione;

f) circa le “Norme tecniche relative alle strade” e alle “Pertinenze” occorre affermare che l’intervento è compatibile.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Preso atto del parere reso dal Comitato V.I.A. nella seduta del 26/02/2009;

Considerate le risultanze dell’istruttoria effettuata, come sin qui riportate, l’Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, propone parere favorevole per gli aerogeneratori nn. 1, 6, 13, 15, 17, 20, 22, di cui segue elencazione delle coordinate identificative, nel sistema di riferimento Gauss Boaga:

ID X Y

T01 2559855 4570928

T06 2561179 4571365

T13 2561822 4570354

T15 2562214 4570220

T17 2562242 4570602

T20 2563442 4571968

T22 2563201 4572780

Per la realizzazione degli aerogeneratori sopra indicati valgono le seguenti prescrizioni:

1. coinvolgere nelle pattuizioni di compensazione / ristoro ambientale anche i comuni che distano meno di 500 m da uno o più aerogeneratori. A tal proposito si ricorda che la verifica della distanza va effettuata rispetto all’area di ingombro dell’aerogeneratore, considerata come un quadrato avente lato pari a 3 volte il diametro del rotore (art. 14, c. 5, RR 16/2006).

2. acquisire il parere dell’Autorità di Bacino della Regione Puglia relativamente alle aree di intervento e alle strade e cavidotti di collegamento tra alcuni aerogeneratori che interessano aree individuate dal PAI, atteso che l’intero intervento ricade in area PG1 e che gli attraversamenti delle linee tecniche in corrispondenza di strade di viabilità pubblica potrebbero interferire con aree segnalate con tipizzazione di rischio idraulico fino alla stazione elettrica di consegna finale;

3. nella esecuzione delle opere forestali prevedere il pieno rispetto della LR 14/2007, pubblicata sul BURP n. 83, suppl. del 07/6/2007, in ordine a prescrizioni, piano di espianto e reimpianto di ulivi monumentali, norme tecniche di gestione manutenzione, monitoraggio, sanzioni e quant’altro previsto dal Titolo IV; riporre particolare cura a tutte le alberature diffuse e a quelle stradali, soprattutto laddove la realizzazione degli aerogeneratori comporta l’installazione di cantieri ed operazioni logistiche che costituiscano condizione di rischio per la vegetazione, fermo restando il conseguimento del nulla osta dell’Autorità regionale competente e dell’Ispettorato forestale;

4. assicurare che l’eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero,

privilegiando la seconda opzione;

5. garantire che gli adeguamenti delle strade esistenti e le nuove realizzazioni siano realizzate mediante l'utilizzo di macadam;

6. al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto, prevedere la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una delle tre pale di ogni aerogeneratore, così come proposto dal proponente riducendo, in tal modo, l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna;

7. provvedere; , in seguito alla dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto al termine del loro ciclo di vita, non solo a porre in essere le misure di compensazione degli impatti dell'impianto, così come previste nella convenzione citata nelle premesse (di cui all'art. 14, c. 5, R.R. n. 16/2006 e al punto 9, D.GR. n. 1462 del 01/8/2008), ma anche al ripristino dello stato dei luoghi e alla riqualificazione ambientale del sito interessato dall'intervento, anche mediante l'inserimento di specie autoctone adatte al sito medesimo; la fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale;

8. assicurare che lo smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale avvenga conformemente alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 152 del 2006, così come successivamente modificato;

9. prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;

10. stante la specifica competenza dell'Ente gestore della Rete Elettrica relativamente alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, acquisizione, in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, D. lgs. n. 387/2003, del parere di tale Ente sull'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna.

Il presente parere si riferisce unicamente alla compatibilità ambientale del progetto proposto e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/1998;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA la D.G.R. n°2467 del 16/12/2008;

VISTA e CONSIDERATA la su riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio

Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 15 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approvate "Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici";

PRESO ATTO del parere reso dal comitato VIA nella seduta del 26/02/2009;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

1) di esprimere parere favorevole alla realizzazione del progetto di impianto eolico nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG), località "Posta Cisternola, Col di Ciame, Cisterna, Monte Chichera", proposto il 15/10/2008 ed acquisito da questo Settore in data 13/11/2008 al prot. n. 15911 dalla società Api Holding S.p.A. con sede in Roma al Corso d'Italia n. 6 con specifico riferimento agli aerogeneratori indicati in narrativa. Tale parere è reso per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

2) di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

3) di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

4) di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

5) di trasmettere, copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il Funzionario Istruttore Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Giuseppe Angelini Programmazione, V.I.A.
e Politiche Energetiche
Ing. Antonello Antonicelli